

Fisco e informatica. Firmato il decreto che attua l'allargamento disposto dalla Finanziaria 2008

Fatturazione elettronica al via

L'interscambio con la Pa sarà gestito dall'agenzia delle Entrate

Dino Pesole
ROMA

Parte l'operazione fattura elettronica. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ha firmato infatti il decreto che rende operative le relative misure contenute nella Finanziaria 2008 (articolo 1, commi 209-213 della legge 247/07).

L'obiettivo, ambizioso, è ottenere risparmi per 1,5-2 miliardi l'anno, che secondo le stime del Centro nazionale per l'informatica (Cnipa) e della Banca d'Italia potrebbero salire a 10 miliardi, da qui a cinque anni. La novità principale consiste nell'obbligo della fattura elettronica per tutti gli operatori che intrattengano rapporti con l'amministrazione statale e gli enti pubblici.

Sulla carta, si annunciano novità di un certo rilievo, in linea con i reiterati inviti giunti da Bruxelles a tutti i Paesi dell'Unione europea, in particolare per quel che riguarda la digitalizzazione dei processi amministrativi. La base di calcolo per le stime è relativa al numero tota-

le di fatture annue emesse all'interno della Ue: oltre 20 miliardi, con il costo medio per la gestione manuale di una fattura che è quantificato in un range tra 30 a 80 euro. Il risparmio è tra il 60 e il 90%, che corrisponde a 100 miliardi. L'Italia contribuirebbe per il 10 per cento.

Nel testo del decreto si prevede che sia l'agenzia delle Entrate a gestire l'intero sistema

COMPITI E OBIETTIVI

A Sogei l'onere di svolgere le funzioni di braccio operativo. Previsti risparmi per 1,5-2 miliardi l'anno

di interscambio, con compiti soprattutto di coordinamento e di indirizio. Alla Sogei spetta l'onere di svolgere le funzioni di braccio informativoco operativo.

«Il mercato italiano, sia pubblico che privato, è maturo per questa svolta - osserva l'amministratore delegato di Sogei, Valerio Zappalà - con

volumi molto elevati di fatture gestite, pari a circa 2,8 miliardi l'anno». Per le sole Agenzie fiscali la stima è di circa 200 mila fatture l'anno. La sfida è al tempo stesso l'impegno che attende ora la società pubblica che gestisce per conto dello Stato l'Agenzia tributaria e dar vita a una «piattaforma informatica di interscambio», un sistema unificato di interscambio che divenga l'unico interfaccia per i fornitori, in grado di gestire «il coordinamento e l'indirizzamento del flusso informativo a tutte le amministrazioni».

A questo punto si avvia un percorso che lo stesso Zappalà definisce di tipo «incrementale»: entro ottobre sarà approvato il nuovo decreto attuativo di concerto con il Dipartimento per l'Innovazione e la Tecnologia. Dal 2009 si partirà per le aziende di grandi dimensioni e tutte le Agenzie fiscali. Successivamente l'obbligo della fatturazione elettronica sarà esteso alle aziende di più piccole dimensioni e gradualmente all'intero segmento delle am-

Il contesto europeo

la dimensione del fenomeno nel 2006

Numero di fatture all'interno del Paese

Oltre 20 miliardi

Costo medio per la gestione manuale di una fattura

30-80 euro

Risparmio di costo ottenibile attraverso il processo elettronico

60-90 per cento

Stima conservativa del risparmio complessivo per l'Ue

Oltre 100 miliardi

Fonte: Cnipa - Bankitalia

ministrazioni. «Entro la metà del 2010 - spiega Zappalà - saremo in grado di far girare a pieno regime l'intera operazione».

Vantaggi economici, ma anche logistici, semplificazione dei processi, sulla base dell'esperienza già avviata dalla Danimarca che dal 1° febbraio 2005 ha istituito per tutto il settore pubblico (ministeri, strutture sanitarie, istituzioni scolastiche) l'obbligo di emettere fatture solo informato elettronico. Il servizio è garantito da un sistema unico che "smista" le ricevute alle diverse amministrazioni attraverso un codice, una sorta di cap virtuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da Norvegia e Finlandia.

«Da noi - osserva l'amministratore delegato di Sogei - l'obiettivo è in questa fase di mettere a punto uno standard aperto di fatturazione elettronica, che valga anche per il settore privato. Alla fine del percorso, l'intero Paese avrà fatto un deciso passo in avanti in direzione della digitalizzazione con l'obiettivo di modernizzare e semplificare il sistema».